

LOCAL ADULT EDUCATION POLICY II

TOOLKIT PER OPERATORI LOCALI

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenute responsabili per essi.



Co-funded by
the European Union

Local Adult Education Policy II

8. Toolkit per Operatori Locali

Il Toolkit per Operatori Locali è progettato per supportare piccoli comuni, educatori e attori della comunità nel tradurre gli obiettivi di sostenibilità e le strategie di apprendimento in azioni locali concrete e gestibili. Mentre il manuale fornisce orientamenti, principi e ispirazione, il toolkit offre strumenti pratici che aiutano gli operatori a passare dall'intenzione all'attuazione.

Il toolkit non è un quadro rigido né un modello prescrittivo. Al contrario, funziona come un sistema di supporto flessibile che può essere adattato a diverse realtà locali, capacità e priorità. Ogni strumento è intenzionalmente leggero e modulare, consentendo agli utenti di selezionarli e combinarli in base alle proprie esigenze—sia che stiano avviando una piccola iniziativa pilota, rafforzando attività esistenti o integrando l'apprendimento verde nelle strategie locali.

Gli strumenti sono particolarmente adatti a contesti in cui:

- Le risorse e la capacità del personale sono limitate;
- Le iniziative di sostenibilità sono emergenti o frammentate;
- L'apprendimento permanente si svolge in contesti formali, non formali e informali;
- La collaborazione tra comuni, educatori, società civile e cittadini è essenziale.

In linea con l'approccio LEAP 2, il toolkit supporta il micro-apprendimento sulle competenze verdi, il coinvolgimento della comunità e la pratica riflessiva. Incoraggia gli operatori a iniziare in piccolo, imparare facendo e costruire progressivamente iniziative più strutturate e sostenibili nel tempo.

In ultima analisi, il toolkit mira a responsabilizzare gli attori locali affinché possano:

- Progettare iniziative di apprendimento verde pertinenti;
- Coinvolgere diversi gruppi della comunità;
- Monitorare i progressi e riflettere sull'impatto;
- Rafforzare il ruolo dell'educazione come motore della sostenibilità e dell'inclusione a livello locale.

Sommario

Struttura del Toolkit: 3 Fasi Complementari	3
Panoramica degli Strumenti Inclusi	4
Strumento 1: Iniziativa Locale di Apprendimento Verde – Modello di Progettazione.....	5
Strumento 2: Scheda di Mappatura della Comunità.....	10
Strumento 4: Checklist per il Coinvolgimento dei Partecipanti.....	15
Strumento 5: Modello di Curriculum Formativo Basato su Micro-Credenziali.....	21
Strumento 6: Strumenti di Feedback e Interazione.....	25
Strumento 7: Scheda Base di Monitoraggio dell'Impatto.....	28
Strumento 9: Registro di Riflessione del Facilitatore.....	31

Struttura del Toolkit: 3 Fasi Complementari

Per riflettere il ciclo naturale di un'iniziativa di apprendimento locale, il toolkit è organizzato in tre fasi complementari: **Pianificazione**, **Coinvolgimento & Implementazione**, e **Monitoraggio & Riflessione**. Sebbene presentate in una sequenza logica, queste fasi non sono strettamente lineari. Gli operatori possono muoversi avanti e indietro tra di esse man mano che le iniziative evolvono.

1 – Pianificazione: dalle idee all'azione strutturata

La fase di pianificazione aiuta gli operatori a chiarire perché un'iniziativa è necessaria, a chi è rivolta e come può essere realisticamente implementata nel contesto locale. Gli strumenti di questa fase supportano il pensiero strategico senza complicare eccessivamente il processo, garantendo che le iniziative siano radicate nei bisogni locali, nelle risorse esistenti e in obiettivi di apprendimento chiari.

Questa fase è particolarmente utile quando:

- Si avvia una nuova iniziativa di apprendimento verde;
- Si allineano le attività alle priorità o strategie locali;
- Si costruisce una comprensione condivisa tra i partner.

2 – Coinvolgimento & Implementazione: attivare la comunità e facilitare l'apprendimento

La fase di coinvolgimento e implementazione si concentra nel dare vita all'apprendimento. Gli strumenti di questa fase supportano gli operatori nel raggiungere i cittadini, creare esperienze di apprendimento inclusive e realizzare attività di micro-apprendimento che siano pertinenti, accessibili e motivanti.

Questa fase pone l'accento su:

- Sensibilizzazione e partecipazione;
- Formati di apprendimento adattati a diversi pubblici;
- Interazione, feedback e apprendimento attraverso la pratica.

È particolarmente rilevante per gli operatori che lavorano in contesti non formali o informali, dove flessibilità e capacità di adattamento sono fondamentali per una partecipazione duratura.

3 – Monitoraggio & Riflessione: apprendere dalla pratica e rafforzare l'impatto

La fase di monitoraggio e riflessione incoraggia gli operatori ad andare oltre i risultati immediati e a considerare cosa è cambiato grazie alle loro azioni. Gli strumenti di questa fase aiutano a rilevare la partecipazione, riflettere sui risultati di apprendimento e valutare l'allineamento con le competenze verdi, senza imporre sistemi di valutazione complessi.

Questa fase supporta:

- Il miglioramento continuo;
- La responsabilità verso comunità e partner;
- Il trasferimento di conoscenze e la scalabilità delle buone pratiche.

Rafforza l'idea che la riflessione non sia un onere amministrativo, ma un'opportunità di apprendimento per gli stessi operatori.

Panoramica degli Strumenti Inclusi

Il toolkit include nove strumenti pratici, raggruppati in base alle tre fasi descritte sopra. Ogni strumento può essere utilizzato in modo indipendente o in combinazione con altri.

Fase 1 – Strumenti di Pianificazione

- **Strumento 1. Iniziativa Locale di Apprendimento Verde – Modello di Progettazione**

Supporta gli operatori nella definizione dello scopo, dei gruppi target, degli obiettivi di apprendimento e della rilevanza locale di un'iniziativa di apprendimento verde.

- **Strumento 2. Scheda di Mappatura della Comunità**

Aiuta a identificare gli stakeholder chiave, gli spazi di apprendimento, le iniziative esistenti e le potenziali partnership all'interno della comunità locale.

- **Strumento 3. Pianificatore Temporale e Matrice delle Attività**

[Strumento 3 - File di Excel](#)

Supporta la traduzione delle idee in azioni concrete, chiarendo ruoli, responsabilità e tempistiche.

Fase 2 – Strumenti di Coinvolgimento & Implementazione

- **Strumento 4. Checklist per il Coinvolgimento dei Partecipanti**

Guida gli operatori nella pianificazione di strategie di sensibilizzazione, accessibilità e inclusione per massimizzare la partecipazione.

- **Strumento 5. Modelli per Sessioni di Micro-Apprendimento**

Fornisce una struttura semplice per progettare e realizzare attività di apprendimento brevi e mirate sulle competenze verdi.

- **Strumento 6. Strumenti di Feedback e Interazione**

Offre formati pronti all'uso per raccogliere il feedback dei partecipanti e favorire l'interazione durante o dopo le attività di apprendimento.

Fase 3 – Strumenti di Monitoraggio & Riflessione

- **Strumento 7. Scheda Base di Monitoraggio dell'Impatto**

Supporta la raccolta di dati semplici sulla partecipazione, i cambiamenti percepiti e i risultati immediati.

- **Strumento 8. Checklist di Allineamento al GreenComp**

[Strumento 8 - File di Excel](#)

Aiuta gli operatori a riflettere su quali competenze di sostenibilità sono affrontate attraverso le loro attività.

- **Strumento 9. Registro di Riflessione del Facilitatore**

Incoraggia i facilitatori a documentare le lezioni apprese, le sfide incontrate e le idee per il miglioramento.

Strumento 1: Iniziativa Locale di Apprendimento Verde – Modello di Progettazione

Il **Modello di Progettazione per l'Iniziativa Locale di Apprendimento Verde** è uno strumento pratico di pianificazione creato per aiutare gli operatori locali a trasformare un'idea iniziale in un'iniziativa di apprendimento chiara, realistica e significativa. In molti contesti locali, le azioni legate alla sostenibilità nascono da una forte motivazione, ma mancano di una struttura definita, il che può rendere difficile il passaggio dall'intenzione all'attuazione. Questo modello risponde a tale esigenza offrendo un modo semplice per organizzare il pensiero nelle fasi iniziali, senza richiedere competenze tecniche o abilità formali di progettazione.

Lo strumento è particolarmente adatto a piccoli comuni e contesti basati sulla comunità, dove tempo, capacità del personale e risorse sono spesso limitati. Supporta gli operatori nel chiarire cosa vogliono realizzare, a chi è destinata l'iniziativa e come questa si collega alla realtà locale. Piuttosto che produrre un piano complesso, il modello aiuta gli utenti a concentrarsi sugli elementi essenziali, consentendo loro di prendere decisioni informate ed evitare iniziative troppo ambiziose o poco definite.

Il modello può essere utilizzato in diversi momenti del ciclo di vita di un'iniziativa di apprendimento. È particolarmente utile quando un'idea è ancora in fase di sviluppo, ma può essere applicato anche per ripensare, adattare o rafforzare un'attività esistente. Può essere compilato individualmente come esercizio di riflessione personale oppure in modo collaborativo, ad esempio durante una riunione di pianificazione con colleghi, educatori o partner della comunità. In entrambi i casi, funge da punto di riferimento condiviso che facilita il dialogo e l'allineamento.

CONTESTO E FONDAMENTI STRATEGICI

Queste prime sezioni aiutano gli utenti a chiarire perché l'iniziativa esiste, a chi è rivolta e quale cambiamento in termini di apprendimento intende generare, radicando il progetto nella realtà locale e negli obiettivi di sostenibilità.

1. Razionale Strategico e Rilevanza Locale

Questa sezione invita gli utenti a spiegare chiaramente il contesto e la motivazione alla base dell'iniziativa. Piuttosto che fornire una descrizione generica, gli utenti dovrebbero articolare la sfida, l'opportunità o la priorità di sostenibilità a livello locale che ha dato origine all'idea. L'accento è posto sulla rilevanza locale: riferimenti ai bisogni della comunità, alle strategie locali, ai comportamenti osservati o a problematiche ambientali emergenti sono particolarmente rilevanti. Questa sezione definisce la direzione generale e aiuta a giustificare perché un intervento basato sull'apprendimento sia appropriato.

Domande guida:

1. Qual è l'idea centrale di questa iniziativa e in che modo si collega alle sfide o opportunità di sostenibilità nel tuo contesto locale?
2. A quali bisogni, priorità o obiettivi politici locali specifici risponde questa iniziativa?
3. Perché questa iniziativa è tempestiva o necessaria in questo momento per la tua comunità?
4. Quale valore aggiunto apporta un approccio basato sull'apprendimento rispetto ad altri tipi di azione locale?

2. Gruppi Target, Inclusione e Beneficiari

Questa sezione si concentra su chi è destinatario dell'iniziativa e su come viene affrontata l'inclusione. Gli utenti dovrebbero descrivere i gruppi target principali in termini concreti, considerando fattori sociali, culturali, educativi o economici che possono influenzare la partecipazione. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata ai gruppi meno inclini a partecipare all'apprendimento formale e a come ridurre le barriere di accesso. Gli utenti sono inoltre invitati a riflettere sui beneficiari indiretti e sugli effetti più ampi sulla comunità.

Domande guida:

1. Chi sono i gruppi target principali e perché sono strategicamente rilevanti per questa iniziativa?
2. Quali caratteristiche, bisogni o barriere (sociali, culturali, economiche, educative) dovrebbero essere considerati nel coinvolgimento di questi gruppi?
3. In che modo l'iniziativa garantisce accessibilità e inclusione, in particolare per i gruppi meno inclini a partecipare all'apprendimento formale?
4. Quali altri attori o membri della comunità possono beneficiare indirettamente e in che modo?

3. Obiettivi di Apprendimento e Competenze di Sostenibilità

Questa sezione invita gli utenti a definire cosa i partecipanti sono chiamati ad apprendere o sviluppare. Gli obiettivi di apprendimento dovrebbero andare oltre la semplice sensibilizzazione e

descrivere i cambiamenti attesi in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti o comportamenti legati alla sostenibilità. Gli obiettivi dovrebbero essere realistici, chiaramente collegati alle pratiche locali e adeguati alla scala dell'iniziativa. Sebbene il riferimento esplicito a quadri di competenze sia facoltativo, si incoraggiano gli utenti a ragionare in termini di competenze di sostenibilità che supportino un'azione consapevole e responsabile.

Domande guida:

1. Quali conoscenze, competenze, atteggiamenti o comportamenti dovrebbero sviluppare i partecipanti attraverso questa iniziativa?
2. Quali competenze di sostenibilità sono più rilevanti da affrontare e perché?
3. In che modo gli obiettivi di apprendimento sono collegati a pratiche reali o a processi decisionali a livello locale?
4. In che modo i risultati di apprendimento supporteranno la capacità dei partecipanti di agire in modo più sostenibile nella vita quotidiana o nei contesti professionali?

PROGETTAZIONE E ALL'IMPLEMENTAZIONE

Queste sezioni si concentrano su come l'iniziativa sarà realizzata nella pratica, includendo la progettazione dell'apprendimento, le partnership e la pianificazione operativa.

4. Progettazione dell'Apprendimento, Metodologia e Formati

Questa sezione descrive come si svolgerà l'apprendimento. Gli utenti dovrebbero delineare i formati e i metodi di apprendimento scelti, spiegando perché sono adatti ai gruppi target e agli obiettivi. L'attenzione è posta su chiarezza e praticità: come l'iniziativa è strutturata nel tempo, come i partecipanti vengono coinvolti e come vengono incoraggiate interazione e riflessione. Non sono richieste descrizioni eccessivamente tecniche.

Domande guida:

1. Quali formati e metodologie di apprendimento sono più appropriati per i gruppi target e gli obiettivi (es. micro-apprendimento, apprendimento esperienziale, apprendimento tra pari)?
2. In che modo l'esperienza di apprendimento è strutturata nel tempo (sessione singola, serie di attività, approccio blended)?
3. Come verranno incoraggiate la partecipazione, l'interazione e la riflessione durante il processo di apprendimento?
4. Quali spazi fisici, digitali o basati sulla comunità saranno utilizzati e perché sono adatti?

5. Attività Chiave e Piano di Lavoro

Questa sezione aiuta gli utenti a tradurre la progettazione dell'apprendimento in azioni concrete. Gli utenti dovrebbero delineare brevemente le principali attività, le tappe fondamentali o le fasi dell'iniziativa, fornendo un quadro chiaro di cosa accadrà e quando. Il livello di dettaglio dovrebbe rimanere leggero e flessibile, concentrandosi sulla sequenza delle attività piuttosto che su una pianificazione esaustiva.

Domande guida:

1. Quali sono le principali attività o fasi previste nell'ambito dell'iniziativa?

2. In quale ordine si svolgeranno queste attività e secondo quali tempistiche?
3. Quali attività sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento?
4. In che modo il piano di lavoro proposto rimane realistico rispetto alle capacità e ai vincoli locali?

6. Stakeholder, Partnership e Governance

Questa sezione supporta la riflessione sui meccanismi di collaborazione e coordinamento. Gli utenti dovrebbero identificare gli stakeholder chiave coinvolti nella progettazione e nell'implementazione e chiarire ruoli e responsabilità. L'attenzione dovrebbe essere posta sulle relazioni esistenti, sulle reti locali e sul coordinamento pratico, piuttosto che su strutture di governance formali.

Domande guida:

1. Quali stakeholder o organizzazioni sono essenziali per la progettazione e l'implementazione di questa iniziativa?
2. Quali ruoli e responsabilità assumeranno i diversi attori nel corso del processo?
3. In che modo l'iniziativa si basa su reti locali, iniziative o competenze già esistenti?
4. Quali meccanismi di coordinamento o comunicazione sono necessari per garantire una collaborazione efficace?

FATTIBILITÀ, IMPATTO E CONTINUITÀ

Queste sezioni finali si concentrano sul realismo, sui risultati attesi e sull'orientamento futuro, aiutando gli utenti a guardare oltre l'implementazione verso l'apprendimento, l'impatto e la sostenibilità.

7. Risorse, Capacità e Fattibilità

Questa sezione incoraggia una valutazione realistica di ciò che è necessario per implementare l'iniziativa. Gli utenti dovrebbero riflettere sulle risorse umane, sui materiali, sulle infrastrutture e sugli aspetti finanziari, identificando al contempo vincoli o rischi. L'obiettivo è supportare una pianificazione fattibile senza limitare l'ambizione.

Domande guida:

1. Quali risorse umane e competenze sono necessarie per implementare efficacemente l'iniziativa?
2. Quali risorse materiali, infrastrutturali o logistiche sono richieste?
3. Quali risorse finanziarie sono disponibili o necessarie e come verranno garantite?
4. Quali rischi, vincoli o carenze di capacità devono essere previsti e come possono essere mitigati?

8. Risultati Attesi, Esiti e Impatto Locale

Questa sezione invita gli utenti a definire cosa si intende per successo. Gli utenti dovrebbero distinguere tra output immediati, risultati a breve termine e impatto potenziale più ampio,

concentrandosi sui cambiamenti significativi per i partecipanti e la comunità. Gli indicatori quantitativi non sono obbligatori; anche segnali qualitativi di cambiamento sono altrettanto rilevanti.

Domande guida:

1. Quali output concreti e risultati a breve termine sono attesi dall'iniziativa?
2. Quali cambiamenti sono previsti in termini di consapevolezza, competenze, atteggiamenti o comportamenti dei partecipanti?
3. In che modo l'iniziativa può contribuire a cambiamenti più ampi a livello comunitario o istituzionale?
4. Quali indicatori o segnali suggerirebbero che l'iniziativa ha raggiunto un impatto significativo?

9. Follow-up, Apprendimento e Sostenibilità a Lungo Termine

Questa sezione finale incoraggia gli utenti a considerare la continuità e l'apprendimento nel tempo. Gli utenti dovrebbero riflettere su come raccogliere gli insegnamenti, su come l'apprendimento possa orientare le azioni future e su come l'iniziativa possa evolvere o collegarsi a strategie di lungo periodo. Ciò aiuta a posizionare l'iniziativa come parte di un percorso di apprendimento continuo, piuttosto che come un'attività isolata.

Domande guida:

1. In che modo saranno raccolti e documentati feedback, riflessioni o evidenze di apprendimento?
2. Quali insegnamenti si prevede emergeranno dall'implementazione di questa iniziativa?
3. In che modo l'iniziativa potrebbe essere migliorata, replicata o ampliata in futuro?
4. Come può l'iniziativa contribuire a strategie di sostenibilità o a processi di apprendimento a lungo termine nella comunità?

Questo modello è progettato per supportare una pianificazione riflessiva, strutturata e fattibile. Non intende sostituire proposte progettuali formali, ma aiutare gli operatori a progettare iniziative locali di apprendimento verde con chiarezza, coerenza e finalità.

Strumento 2: Scheda di Mappatura della Comunità

Lo **Strumento di Mappatura Potere–Interesse degli Stakeholder** è uno strumento riflessivo e visivo progettato per aiutare gli operatori locali a identificare, analizzare e prioritizzare gli stakeholder coinvolti o influenzati da un'iniziativa locale di apprendimento verde. Invece di produrre lunghe descrizioni, questo strumento incoraggia gli utenti a riflettere in modo strategico su chi è rilevante, perché lo è e come i diversi attori dovrebbero essere coinvolti.

Nei piccoli comuni, le iniziative di sostenibilità dipendono spesso meno da strutture formali e più da relazioni, influenza, fiducia e motivazione. Questo strumento supporta gli operatori nel riconoscere queste dinamiche e nel prendere decisioni consapevoli su dove investire tempo ed energie. È particolarmente utile quando si lavora con più partner, risorse limitate o interessi diversificati all'interno della comunità.

Lo strumento può essere utilizzato individualmente, ma è particolarmente efficace se compilato in modo collaborativo durante riunioni di pianificazione o workshop, poiché stimola il confronto e una comprensione condivisa.

Come funziona la Matrice Potere–Interesse?

La matrice si basa su due dimensioni semplici:

- **Livello di Potere / Influenza:** la capacità di uno stakeholder di influenzare decisioni, risorse, visibilità o risultati legati all'iniziativa.
- **Livello di Interesse / Coinvolgimento:** il grado in cui uno stakeholder è interessato, coinvolto o motivato a partecipare all'iniziativa.

Posizionando gli stakeholder lungo questi due assi, gli operatori possono comprendere meglio:

- quali attori sono partner strategici fondamentali;
- quali devono essere informati o motivati;
- quali richiedono una gestione attenta;
- e quali possono essere coinvolti in modo più leggero.

Nel contesto delle iniziative di apprendimento verde basate sulla comunità, il **potere** si riferisce alla capacità di uno stakeholder di influenzare decisioni, risorse, visibilità o partecipazione. Questa influenza può essere formale (ad esempio autorità politica o controllo del budget) oppure informale (ad esempio fiducia, reputazione o leadership sociale). L'**interesse** si riferisce invece al grado in cui uno stakeholder è motivato, coinvolto o allineato con gli obiettivi dell'iniziativa.

La matrice aiuta gli operatori ad andare oltre semplici elenchi di stakeholder, permettendo di prioritizzare le relazioni in modo strategico, soprattutto in contesti in cui tempo e capacità operative sono limitati.

High Power – Low Interest	High Power – High Interest
<p>Influencer Strategici da Mantenere Soddisfatti Questi stakeholder detengono un'influenza significativa ma potrebbero non essere immediatamente interessati all'iniziativa o considerarla marginale rispetto alle loro priorità. Il loro supporto (o la loro opposizione) può comunque essere determinante. Dovrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenuti informati; • consultati in modo selettivo; • coinvolti strategicamente piuttosto che in modo intensivo. <p>Esempi tipici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leadership comunale non direttamente coinvolta in istruzione o sostenibilità • Dipartimenti responsabili del bilancio • Autorità o agenzie regionali • Istituzioni influenti con priorità concorrenti <p>Interessi e motivazioni tipiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilità o visibilità politica • Controllo ed efficienza del bilancio • Evitare rischi • Allineamento con agende istituzionali più ampie <p>Approccio strategico: Comunicare in modo chiaro, evidenziare la rilevanza, ridurre i rischi percepiti e dimostrare il valore aggiunto.</p>	<p>Partner Chiave e Co-Attori Gli stakeholder in questo quadrante possiedono sia la capacità di influenzare i risultati sia un forte interesse nel successo dell'iniziativa. Questi attori sono fondamentali per la direzione strategica, la legittimità e la sostenibilità. Dovrebbero essere coinvolti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • co-progettazione; • processi decisionali; • implementazione; • e attività di follow-up. <p>Esempi tipici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimenti comunali responsabili di istruzione, ambiente o sostenibilità • Centri di educazione degli adulti o coordinatori dell'apprendimento permanente • Autorità locali con mandati espliciti in materia di sostenibilità • Organizzazioni della società civile solide, con ampia capacità di coinvolgimento ed esperienza <p>Interessi e motivazioni tipiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere strategie locali di sostenibilità • Rafforzare il coinvolgimento e la visibilità della comunità • Ottenere risultati concreti in linea con gli obiettivi di policy • Costruire infrastrutture di apprendimento a lungo termine <p>Approccio strategico: Coinvolgere attivamente, condividere la responsabilità e mantenere una comunicazione continua.</p>
Low Power – Low Interest	Low Power – High Interest
<p>Attori da Monitorare e Informare in Modo Leggero Questi stakeholder hanno un'influenza limitata e un interesse ridotto nei confronti dell'iniziativa. Non rappresentano una priorità, ma non dovrebbero essere completamente ignorati, poiché la loro posizione potrebbe evolvere nel tempo. Dovrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorati; • informati quando pertinente; • coinvolti solo se le circostanze cambiano. <p>Esempi tipici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblico generale non direttamente destinatario • Organizzazioni non legate alla sostenibilità o all'apprendimento • Attori con presenza o rilevanza limitata nella comunità <p>Interessi e motivazioni tipiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizione neutra o passiva • Priorità concorrenti • Bassa percezione della rilevanza dell'apprendimento sulla sostenibilità <p>Approccio strategico: Mantenere una comunicazione leggera e rimanere aperti a un coinvolgimento futuro.</p>	<p>Sostenitori, Ambasciatori e Moltiplicatori Gli stakeholder in questo quadrante sono altamente motivati e coinvolti, ma dispongono di un'influenza formale limitata. Sono spesso fondamentali per la partecipazione, la diffusione e la legittimità a livello comunitario. Dovrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolti attivamente; • valorizzati e responsabilizzati; • riconosciuti e supportati. <p>Esempi tipici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti ed educatori • Volontari della comunità • ONG locali o gruppi di base • Associazioni di cittadini, gruppi giovanili, circoli per anziani <p>Interessi e motivazioni tipiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno personale o professionale verso la sostenibilità • Desiderio di contribuire al benessere della comunità • Interesse per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze • Riconoscimento sociale e senso di appartenenza <p>Approccio strategico: Valorizzarli, coinvolgerli nell'implementazione e sfruttare le loro reti per amplificare l'impatto.</p>

1. Identificazione degli Stakeholder

Questa sezione si concentra sull'identificazione di tutti gli stakeholder rilevanti collegati all'iniziativa. Gli utenti dovrebbero adottare un approccio ampio, includendo autorità pubbliche, educatori, organizzazioni della società civile, gruppi informali, attori privati e individui influenti. In questa fase, l'enfasi è posta sull'inclusione piuttosto che sulla prioritizzazione.

Spunti di riflessione:

1. Quali individui, gruppi o organizzazioni sono collegati alla sostenibilità, all'apprendimento o alla vita della comunità nel tuo contesto?
2. Chi può influenzare o essere influenzato da questa iniziativa, direttamente o indirettamente?
3. Quali attori rappresentano diversi settori (pubblico, società civile, istruzione, imprese)?
4. Esistono attori informali o meno visibili che svolgono un ruolo importante a livello locale?

2. Valutazione del Potere degli Stakeholder

Questa sezione invita gli utenti a riflettere sul livello di influenza che ciascuno stakeholder detiene. Il potere può essere formale (autorità decisionale, finanziamenti) o informale (fiducia, visibilità, leadership, influenza sociale).

Spunti di riflessione:

1. Quali stakeholder dispongono di potere decisionale o controllo delle risorse?
2. Chi può facilitare, accelerare o ostacolare l'iniziativa?
3. Chi esercita una forte influenza sull'opinione pubblica o sulla partecipazione?
4. Quanto è visibile o riconosciuto questo stakeholder all'interno della comunità?

3. Valutazione dell'Interesse degli Stakeholder

Questa sezione si concentra sul grado di interesse o motivazione che gli stakeholder possono avere rispetto all'iniziativa. L'interesse può variare in base alla rilevanza percepita, ai benefici attesi o all'allineamento con la loro missione.

Spunti di riflessione:

1. Quali stakeholder sono già interessati o attivi nell'ambito della sostenibilità o dell'apprendimento?
2. Chi è probabile che benefici direttamente dell'iniziativa?
3. Quali stakeholder potrebbero essere scettici o indifferenti?
4. In che modo l'interesse potrebbe evolvere nel tempo o migliorare attraverso una comunicazione più efficace?

4. Mappatura nella Matrice Potere–Interesse

Questa è la componente visiva centrale dello strumento. Gli stakeholder vengono collocati in uno dei quattro quadranti in base al loro livello di potere e interesse.

Quadranti:

- **Alto Potere – Alto Interesse:** partner chiave da coinvolgere strettamente e in modo continuativo

- **Alto Potere – Basso Interesse:** stakeholder da mantenere soddisfatti e coinvolgere strategicamente
- **Basso Potere – Alto Interesse:** sostenitori e ambasciatori da coinvolgere e valorizzare
- **Basso Potere – Basso Interesse:** stakeholder da monitorare con un impegno minimo

Spunti di riflessione:

1. Dove si colloca ciascuno stakeholder all'interno della matrice?
2. Vi sono collocazioni inattese o disaccordi tra i partner?
3. Quali stakeholder sono più critici per il successo dell'iniziativa?
4. Quali relazioni richiedono una gestione particolarmente attenta?

5. Strategie di Coinvolgimento e Comunicazione

Questa sezione aiuta a tradurre la matrice in scelte pratiche di coinvolgimento. Gli utenti sono invitati a riflettere su come i diversi stakeholder dovrebbero essere coinvolti, informati o consultati.

Spunti di riflessione:

1. In che modo dovrebbero essere coinvolti gli stakeholder in ciascun quadrante?
2. Chi dovrebbe essere attivamente coinvolto nella co-progettazione o nell'implementazione?
3. Chi ha principalmente bisogno di essere informato o consultato?
4. In che modo le strategie di coinvolgimento possono evolvere nel tempo?

6. Rischi, Opportunità e Dinamiche di Potere

Questa sezione supporta una riflessione più approfondita su potenziali tensioni, rischi o opportunità che emergono dalle relazioni tra stakeholder.

Spunti di riflessione:

1. Esistono squilibri di potere che potrebbero influenzare la collaborazione?
2. Quali stakeholder potrebbero generare resistenza o conflitti?
3. Dove esistono opportunità per costruire nuove alleanze?
4. In che modo possono essere rafforzate fiducia e trasparenza?

7. Principali Evidenze dell'Esercizio di Mappatura

Questa sezione consente agli utenti di sintetizzare quanto appreso attraverso il processo di mappatura e di raccogliere riflessioni condivise.

Spunti di riflessione:

1. Quali sono le evidenze più rilevanti emerse da questo esercizio?
2. Quali stakeholder dovrebbero essere prioritari nelle fasi successive?
3. Quali ipotesi iniziali sono state messe in discussione?
4. In che modo questa mappatura influenza le decisioni di pianificazione?

8. Implicazioni per la Progettazione dell'Iniziativa

Questa sezione collega l'analisi degli stakeholder alla progettazione e implementazione dell'iniziativa.

Spunti di riflessione:

1. In che modo la progettazione dell'iniziativa dovrebbe adattarsi alle dinamiche degli stakeholder?
2. Quali supporti o approvazioni sono essenziali prima dell'implementazione?
3. Come possono essere progettate le attività di apprendimento per aumentare il coinvolgimento e l'adesione?
4. Quali lacune nel coinvolgimento devono essere affrontate?

9. Revisione e Aggiornamento

Questa sezione finale rafforza l'idea che le dinamiche degli stakeholder evolvono nel tempo.

Spunti di riflessione:

1. Quando dovrebbe essere rivista o aggiornata questa matrice?
2. Quali cambiamenti nei livelli di potere o interesse potrebbero verificarsi?
3. Chi è responsabile del mantenimento di questa visione d'insieme?
4. In che modo gli aggiornamenti possono supportare un apprendimento e un coinvolgimento continui?

Questo strumento è pensato per essere utilizzato in modo visivo e collaborativo. Funziona al meglio quando gli stakeholder vengono discussi apertamente e quando si incoraggiano prospettive diverse. La matrice dovrebbe essere rivista periodicamente, man mano che relazioni, interessi e contesti evolvono.

Per supportare i partner nella valutazione dei livelli di interesse, le seguenti categorie possono essere utili punti di riferimento:

- **Interesse politico e di governance:** allineamento con strategie o mandati locali
- **Interesse educativo:** rilevanza per apprendimento, formazione o sviluppo di capacità
- **Interesse ambientale:** impegno verso la sostenibilità o l'azione climatica
- **Interesse sociale:** coesione comunitaria, inclusione, benessere
- **Interesse economico:** risparmio di costi, occupazione verde, sviluppo locale
- **Interesse reputazionale:** visibilità, immagine pubblica, riconoscimento
- **Interesse operativo:** accesso a risorse, infrastrutture o reti

Strumento 4: Checklist per il Coinvolgimento dei Partecipanti

Il coinvolgimento dei partecipanti rappresenta una condizione centrale per un apprendimento efficace, soprattutto nei contesti educativi basati sulla comunità, nell'educazione degli adulti e nelle iniziative orientate alla sostenibilità. Il coinvolgimento influenza non solo la partecipazione e la frequenza, ma anche la motivazione, la profondità dell'apprendimento e la probabilità che quanto appreso venga applicato al di fuori del contesto formativo.

La **Checklist per il Coinvolgimento dei Partecipanti** è progettata per aiutare insegnanti, educatori e facilitatori a pianificare intenzionalmente il coinvolgimento, monitorarlo durante l'erogazione e riflettere su di esso successivamente. Piuttosto che considerare il coinvolgimento come qualcosa che "accade o non accade", questo strumento incoraggia a vederlo come un insieme di condizioni che possono essere progettate, supportate e migliorate.

Lo Strumento 4 integra gli altri strumenti del manuale concentrandosi sulla prospettiva del facilitatore. Mentre gli strumenti di feedback e di valutazione dell'impatto raccolgono il punto di vista dei partecipanti, questa checklist aiuta i docenti a riflettere su:

- se le condizioni favorevoli al coinvolgimento erano presenti;
- come i partecipanti hanno risposto alle opportunità di apprendimento;
- quali adattamenti potrebbero essere necessari nelle attività future.

La checklist può essere utilizzata in diversi momenti:

- prima di un'attività, come strumento di pianificazione e autovalutazione;
- durante l'erogazione, come riferimento rapido (mentale o scritto);
- dopo un'attività, come strumento di riflessione e valutazione.

È intenzionalmente leggera e flessibile. Non tutti gli elementi saranno ugualmente rilevanti in ogni contesto e gli utenti sono incoraggiati ad adattarla alla scala, al formato e al gruppo target della propria iniziativa di apprendimento.

Come utilizzare la Checklist e la Griglia di Valutazione

Per ciascun elemento della checklist, i docenti possono valutare in che misura la condizione è stata soddisfatta utilizzando la seguente semplice scala di valutazione:

Livello di valutazione	Significato
Pienamente	La condizione è stata chiaramente soddisfatta e ha supportato positivamente il coinvolgimento
Abbastanza	La condizione è stata parzialmente soddisfatta, con margini di miglioramento
Non abbastanza	La condizione è stata affrontata in modo limitato o applicata in modo incoerente
Per niente	La condizione non è stata affrontata

I docenti possono inoltre aggiungere brevi note o esempi per supportare la riflessione.

A. Coinvolgimento prima dell'attività di apprendimento – Creare motivazione, chiarezza e accesso

Condizione di coinvolgimento	Pienamente	Abbastanza	Non abbastanza	Per niente
Lo scopo e la rilevanza sono stati comunicati chiaramente, aiutando i partecipanti a comprendere perché l'attività è importante per loro a livello personale o professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I gruppi target sono stati chiaramente identificati e coinvolti, con una comunicazione adattata ai loro profili, bisogni ed aspettative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le barriere pratiche alla partecipazione sono state ridotte al minimo, inclusi orari, luogo, lingua, accessibilità e accesso digitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le aspettative sono state realistiche e trasparenti, inclusi obiettivi di apprendimento, formato e livello di impegno richiesto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È stato stabilito fin dall'inizio un tono accogliente e orientato alla fiducia, incoraggiando i partecipanti a sentirsi a proprio agio nel partecipare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le informazioni sono state comunicate in modo chiaro e accessibile, evitando gergo inutile o presupposti impliciti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti sono stati informati in anticipo su come poter contribuire attivamente, non solo partecipare come uditori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I dettagli logistici sono stati condivisi in modo tempestivo e organizzato, riducendo incertezze o confusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le motivazioni dei partecipanti e le possibili preoccupazioni sono state anticipate, sulla base di una conoscenza preliminare del gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il primo contatto ha creato aspettative positive, stimolando curiosità e disponibilità al coinvolgimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B. Coinvolgimento durante l'attività di apprendimento – Partecipazione, interazione e inclusione

Condizione di coinvolgimento	Pienamente	Abbastanza	Non abbastanza	Per niente
È stato creato un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo, in cui i partecipanti si sono sentiti rispettati e ascoltati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le attività di apprendimento hanno incoraggiato attivamente la partecipazione, piuttosto che l'ascolto passivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stati presi in considerazione diversi stili e bisogni di apprendimento, attraverso metodi e ritmi variati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La facilitazione ha sostenuto il dialogo e lo scambio, non solo la trasmissione di contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le esperienze e le conoscenze pregresse dei partecipanti sono state valorizzate, senza essere considerate secondarie rispetto al contributo degli esperti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti sono stati incoraggiati a porre domande ed esprimere dubbi, senza timore di giudizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le dinamiche di gruppo sono state gestite attivamente, garantendo una partecipazione equilibrata e inclusiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I contenuti di apprendimento sono stati chiaramente collegati a contesti reali, rendendoli significativi e concreti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il ritmo dell'attività è stato adeguato, permettendo tempo per la riflessione e l'interazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I facilitatori sono rimasti attenti e reattivi alle risposte dei partecipanti, adattando l'approccio quando necessario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C. Coinvolgimento dopo l'attività di apprendimento – Continuità, responsabilizzazione e follow-up

Condizione di coinvolgimento	Pienamente	Abbastanza	Non abbastanza	Per niente
Sono state offerte opportunità di riflessione, permettendo ai partecipanti di elaborare l'apprendimento in modo significativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il feedback dei partecipanti è stato raccolto attivamente, non solo richiesto in modo passivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le opportunità di follow-up o i passaggi successivi sono stati comunicati chiaramente, anche se opzionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti sono stati incoraggiati ad applicare quanto appreso in contesti reali, con esempi o suggerimenti concreti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti hanno percepito che il loro contributo era importante e che le loro opinioni erano riconosciute	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I risultati di apprendimento sono stati sintetizzati o ripresi, rafforzando i messaggi chiave	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti sono stati incoraggiati a continuare ad apprendere in modo autonomo o collettivo, oltre l'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stati evidenziati collegamenti con iniziative più ampie o azioni comunitarie, ove pertinenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti sono stati invitati a rimanere in contatto o informati, se lo desideravano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È stato fornito un senso di chiusura, aiutando i partecipanti a riconoscere quanto hanno raggiunto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D. Riflessione e Adattamento – Utilizzare le evidenze sul coinvolgimento per migliorare la pratica

Condizione di coinvolgimento	Pienamente	Abbastanza	Non abbastanza	Per niente
I livelli di coinvolgimento sono stati analizzati in modo sistematico dopo l'attività, non solo in modo intuitivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le differenze nel coinvolgimento tra i diversi profili dei partecipanti sono state analizzate, considerando le possibili cause	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le difficoltà legate al coinvolgimento sono state documentate chiaramente, anziché essere dimenticate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il feedback e le evidenze sul coinvolgimento sono stati discussi con colleghi o partner, quando pertinente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stati identificati adattamenti concreti per attività future, basati su evidenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le pratiche di facilitazione sono state oggetto di riflessione critica, senza essere date per scontate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È stato dedicato tempo e spazio alla riflessione, nonostante le pressioni operative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le evidenze sul coinvolgimento hanno informato le decisioni progettuali future, non solo la documentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le lezioni apprese sono state registrate per riferimento futuro, supportando la memoria istituzionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La riflessione sul coinvolgimento ha contribuito all'apprendimento professionale, non solo alla valutazione dell'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Questa checklist è pensata per supportare la pratica riflessiva e il miglioramento continuo. Gli utenti sono incoraggiati a concentrarsi su schemi ricorrenti e priorità, piuttosto che su singoli punteggi.

Strumento 5: Modello di Curriculum Formativo Basato su Micro-Credenziali

Progettare un curriculum formativo basato su micro-credenziali non richiede competenze pedagogiche avanzate né conoscenze formali in materia di accreditamento, ma beneficia di un processo chiaro, intenzionale e strutturato. Nei contesti locali e comunitari, le iniziative di apprendimento sono spesso sviluppate in modo rapido e pragmatico, il che può portare a esperienze di valore, ma anche a offerte formative frammentate o difficili da descrivere in modo coerente. Questo strumento risponde a tale sfida aiutando gli operatori a dare forma, coerenza e visibilità alle proprie attività formative, senza compromettere la flessibilità.

L'obiettivo di questo strumento è guidare gli utenti attraverso una sequenza di passaggi pratici di progettazione che trasformano un'idea di apprendimento legata alla sostenibilità in una micro-credenziale coerente, strutturata e riconoscibile. Procedendo passo dopo passo, gli utenti sono supportati nel chiarire il contenuto dell'apprendimento, ciò che i partecipanti sono chiamati a sviluppare e il modo in cui il percorso è organizzato in moduli e unità significative. Questo processo contribuisce a garantire che le attività di micro-apprendimento non siano eventi isolati, ma parte di un percorso formativo chiaro, comunicabile, realizzabile e potenzialmente riconoscibile.

Piuttosto che considerare il modello come un modulo da compilare in un'unica soluzione, gli utenti sono incoraggiati a seguire i passaggi indicati in un ordine logico, permettendo alle decisioni prese in una fase di informare e rafforzare quelle successive. Ogni passaggio si basa sul precedente e contribuisce a garantire coerenza tra finalità dell'apprendimento, obiettivi, risultati attesi e struttura del curriculum. Gli utenti possono tornare sui passaggi precedenti man mano che la loro riflessione evolve, ma la sequenza complessiva fornisce una guida affidabile per progettare percorsi formativi basati su micro-credenziali che siano al contempo rigorosi e radicati nel contesto locale.

1. Definire l'Identità e lo Scopo della Micro-Credenziale

Prima di progettare i contenuti, è importante definire chiaramente cosa sia questa micro-credenziale e perché esista.

Questo passaggio aiuta gli utenti a focalizzare l'offerta formativa, evitare temi troppo ampi e garantire la rilevanza locale. Un'identità chiara rende la micro-credenziale più facile da comunicare a partecipanti, partner e stakeholder.

Domande guida:

- Qual è l'idea centrale alla base di questa micro-credenziale e come la descriveresti in termini semplici e accessibili?
- Quale tema, sfida o opportunità legata alla sostenibilità affronta?
- A chi è principalmente destinata questa micro-credenziale e perché?
- Cosa rende questa proposta formativa rilevante o di valore nel tuo contesto locale?

2. Chiarire le Intenzioni di Apprendimento

Una volta definita l'identità, gli utenti dovrebbero esplicitare cosa la formazione mira a raggiungere nel suo complesso.

Le intenzioni di apprendimento descrivono lo scopo della micro-credenziale dal punto di vista dell'organizzatore o del fornitore e guidano tutte le successive scelte progettuali.

Domande guida:

- Qual è l'obiettivo generale di questa micro-credenziale?
- Cosa si desidera che i partecipanti acquisiscano completandola?
- In che modo questa formazione contribuisce allo sviluppo di competenze verdi o competenze di sostenibilità?
- A quali bisogni reali, professionali o comunitari intende rispondere?

3. Definire i Risultati di Apprendimento: Conoscenze

I risultati di apprendimento traducono le intenzioni in aspettative concrete per i partecipanti.

Questo passaggio si concentra sulle conoscenze che i partecipanti dovrebbero acquisire, contribuendo a rendere l'apprendimento significativo e pertinente, piuttosto che astratto.

Domande guida:

- Quali concetti, principi o informazioni chiave dovrebbero comprendere i partecipanti al termine della micro-credenziale?
- Quali conoscenze legate alla sostenibilità sono essenziali per questo tema?
- In che modo queste conoscenze si collegano alle pratiche quotidiane o alle realtà locali?
- Come potrebbero i partecipanti dimostrare di aver acquisito tali conoscenze?

4. Definire i Risultati di Apprendimento: Competenze

Nell'educazione alla sostenibilità, conoscere non è sufficiente: i partecipanti devono anche essere in grado di applicare quanto appreso.

Questo passaggio si concentra sulle abilità pratiche che supportano un'azione consapevole e responsabile.

Domande guida:

- Quali competenze o abilità pratiche dovrebbero sviluppare i partecipanti attraverso questa micro-credenziale?

- Quali azioni, attività o decisioni dovrebbero essere in grado di svolgere in modo più efficace?
- In che modo queste competenze supportano comportamenti o pratiche sostenibili?
- In quali contesti personali, professionali o comunitari possono essere applicate queste competenze?

5. Definire i Risultati di Apprendimento: Atteggiamenti

L'apprendimento sulla sostenibilità mira anche a influenzare valori, mentalità e disposizioni.

Questo passaggio aiuta gli utenti a definire risultati attitudinali realistici che supportino cambiamenti comportamentali a lungo termine.

Domande guida:

- Quali atteggiamenti, valori o mentalità dovrebbe contribuire a sviluppare questa micro-credenziale?
- In che modo dovrebbero evolvere le percezioni dei partecipanti rispetto alla sostenibilità o alla responsabilità?
- Quale senso di agency o empowerment si desidera sviluppare nei partecipanti?
- In che modo questi atteggiamenti potrebbero influenzare scelte o comportamenti futuri?

6. Strutturare il Curriculum in Moduli

Una volta definiti i risultati di apprendimento, gli utenti possono decidere come organizzare il percorso.

Strutturare il curriculum in moduli aiuta a creare chiarezza, progressione ed equilibrio, soprattutto nei contesti di micro-apprendimento.

Domande guida:

- Quanti moduli sono necessari per coprire efficacemente i risultati di apprendimento?
- Qual è il focus o tema di ciascun modulo?
- In che modo i moduli si collegano tra loro e costruiscono una progressione?
- Quanto tempo o impegno è richiesto per ciascun modulo?

7. Suddividere i Moduli in Unità Formative

I moduli vengono poi suddivisi in unità formative, che rappresentano le più piccole componenti di apprendimento coerenti.

Questo passaggio supporta la pianificazione e l'implementazione pratica.

Domande guida:

- Quante unità formative include ciascun modulo?
- Qual è il focus specifico di ciascuna unità formativa?
- Quali risultati di apprendimento vengono affrontati in ciascuna unità?
- Quali formati o approcci sono più adatti per l'erogazione di ciascuna unità?

8. Selezionare Attività e Metodologie di Apprendimento

Questo passaggio si concentra su come l'apprendimento avverrà nella pratica.

Gli utenti dovrebbero selezionare metodi adatti ai discenti adulti, ai contesti locali e ai temi della sostenibilità, favorendo al contempo una partecipazione attiva.

Domande guida:

- Quali tipi di attività di apprendimento supportano meglio i risultati di apprendimento previsti?
- In che modo i partecipanti saranno coinvolti attivamente nel processo di apprendimento?

- In che modo esempi locali, situazioni reali o attività pratiche vengono integrati?
- In che modo i metodi scelti supportano il coinvolgimento e la riflessione?

9. Definire la Valutazione e le Evidenze di Apprendimento

Le micro-credenziali richiedono chiarezza su come viene dimostrato il raggiungimento degli apprendimenti, anche quando la valutazione è informale.

Questo passaggio contribuisce a garantire trasparenza e credibilità.

Domande guida:

- In che modo i partecipanti dimostreranno il raggiungimento dei risultati di apprendimento?
- Quali forme di evidenza saranno raccolte (es. attività, riflessioni, progetti)?
- In che modo la valutazione è proporzionata alla dimensione e alla portata della micro-credenziale?
- Chi è responsabile della validazione o del riconoscimento degli apprendimenti?

10. Chiarire il Riconoscimento e l'Uso della Micro-Credenziale

Questo passaggio invita gli utenti a riflettere su cosa rappresenti il completamento per i partecipanti e su come la micro-credenziale possa essere utilizzata o comunicata oltre il percorso formativo.

Domande guida:

- Cosa rappresenta il completamento con successo di questa micro-credenziale?
- In che modo i partecipanti possono comunicare o utilizzare questo risultato?
- La micro-credenziale è collegata a ulteriori percorsi formativi, iniziative comunitarie o sviluppo professionale?
- In che modo la micro-credenziale sarà documentata o rilasciata?

11. Pianificare la Revisione e il Miglioramento Continuo

Infine, gli utenti sono incoraggiati a considerare la micro-credenziale come un'offerta formativa dinamica, che può evolvere nel tempo.

La riflessione e il feedback aiutano a mantenere rilevanza e qualità.

Domande guida:

- In che modo sarà raccolto e analizzato il feedback dei partecipanti?
- Quali indicatori suggeriscono che la micro-credenziale è efficace e rilevante?
- In che modo il curriculum potrebbe essere adattato o migliorato nel tempo?
- Chi è responsabile della revisione e dell'aggiornamento della micro-credenziale?

Riflessione finale per gli utenti

Prima di finalizzare il curriculum, gli utenti possono riflettere sull'insieme della micro-credenziale:

- La struttura appare coerente ed equilibrata?
- I risultati di apprendimento sono realistici rispetto alla durata e alla portata?
- Cosa potrebbe essere semplificato, chiarito o rafforzato?

Strumento 6: Strumenti di Feedback e Interazione

Il feedback e l'interazione non sono solo meccanismi di valutazione, ma anche veri e propri momenti di apprendimento. Nell'educazione orientata alla sostenibilità e basata sulla comunità, l'apprendimento è strettamente connesso alla riflessione, al dialogo e alla costruzione condivisa di significato. Lo Strumento 6 è progettato per aiutare educatori e facilitatori a creare spazi strutturati di riflessione, raccogliendo al contempo elementi utili per migliorare la progettazione didattica, gli approcci di facilitazione e le iniziative future.

Questo strumento svolge una duplice funzione. Da un lato, supporta la raccolta del feedback in modo sistematico ma proporzionato, in linea con i contesti di micro-apprendimento e formazione breve. Dall'altro, incoraggia attivamente l'interazione e la discussione, aiutando partecipanti ed educatori ad articolare le proprie esperienze, mettere in discussione presupposti e collegare l'apprendimento a contesti di vita reale.

I modelli inclusi nello Strumento 6 sono intenzionalmente pronti all'uso, adattabili sia a contesti digitali che in presenza e adatti sia alla riflessione individuale sia alla discussione di gruppo.

Possono essere utilizzati:

- immediatamente dopo una sessione di apprendimento;
- alla fine di un modulo o di una micro-credenziale;
- oppure come parte di un momento facilitato di debriefing o di scambio tra pari.

Sono previsti due modelli complementari:

1. **Modulo di Feedback e Interazione dei Partecipanti**, progettato per i discenti;
2. **Modulo di Feedback tra Pari e Riflessione**, progettato per insegnanti, formatori ed educatori.

Entrambi i modelli combinano domande chiuse, utili per individuare schemi e tendenze, e domande aperte, che favoriscono una riflessione più approfondita e il dialogo. Per ogni domanda aperta sono inclusi suggerimenti di facilitazione, per aiutare gli educatori a guidare la discussione in modo fluido e inclusivo.

Modello 6.1 – Modulo di Feedback e Interazione dei Partecipanti

(Per discenti / partecipanti)

Questo modello supporta la riflessione sull'esperienza di apprendimento, sulla rilevanza, sul coinvolgimento e sull'applicazione. Può essere utilizzato individualmente o come base per una breve discussione facilitata.

	Disaccord o	Neutrale	D'accord o
L'attività di apprendimento è stata chiara e ben strutturata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I temi trattati erano rilevanti per la mia vita quotidiana o il mio lavoro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I metodi di apprendimento utilizzati mi hanno aiutato a rimanere coinvolto/a.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi sento più sicuro/a nella mia comprensione del tema trattato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consiglierei questa attività di apprendimento ad altri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Domande aperte (con suggerimenti di facilitazione)

Qual è stata la parte più utile o significativa di questa attività di apprendimento per te?

- C'è stato un momento, un esempio o un'attività che ti ha colpito in particolare?
- Qualcosa si è collegato in modo particolare alla tua esperienza personale o professionale?
- Cosa pensi che ricorderai di più di questa sessione?

C'è stato qualcosa che ti è sembrato poco chiaro, difficile o meno rilevante?

- Ci sono concetti o termini che necessitano di ulteriori spiegazioni?
- Qualche parte è risultata troppo astratta o distante dalla realtà?
- Cosa avrebbe potuto rendere questa parte più chiara o coinvolgente?

In che modo pensi di poter applicare ciò che hai imparato nella tua vita quotidiana o nella comunità?

- Riesci a immaginare una situazione concreta in cui questo apprendimento potrebbe essere utile?
- Quale piccolo cambiamento potresti realisticamente provare nel breve termine?
- Chi altro potrebbe beneficiare di questo apprendimento se lo condividessi?

Cosa cambieresti o miglioreresti in questa attività di apprendimento?

- Modifichereesti i contenuti, il formato o la durata?
- C'è stato qualcosa di cui avresti voluto di più o di meno?
- Come potrebbe questa attività rispondere meglio ai tuoi bisogni o alle tue aspettative?

C'è qualche tema o domanda che vorresti approfondire ulteriormente?

- Quale aspetto correlato ti piacerebbe esplorare di più?
- C'è una competenza pratica che senti di dover sviluppare successivamente?
- Preferiresti un approfondimento su questo tema o l'introduzione di un nuovo argomento?

Modello 6.2 – Modulo di Feedback tra Pari e Riflessione

(Per insegnanti, educatori, formatori o facilitatori)

Questo modello supporta il dialogo professionale, l'apprendimento tra pari e la pratica riflessiva. Può essere utilizzato dopo attività svolte congiuntamente, osservazioni o progettazioni collaborative di attività di apprendimento.

	Disaccord o	Neutrale	D'accord o
Gli obiettivi di apprendimento erano chiaramente definiti e compresi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le attività di apprendimento erano allineate ai risultati di apprendimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I metodi di facilitazione hanno incoraggiato la partecipazione attiva.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I contenuti formativi erano adeguati al gruppo target.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I concetti sono stati affrontati in modo significativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Domande aperte (con suggerimenti di facilitazione)

Quali aspetti dell'attività di apprendimento hanno funzionato particolarmente bene?

- Quali elementi hanno contribuito maggiormente al coinvolgimento dei partecipanti?
- Ci sono stati metodi o momenti particolarmente efficaci?
- Cosa manterresti invariato nelle future erogazioni?

Quali sfide o vincoli sono emersi durante l'erogazione?

- Ci sono state difficoltà legate al tempo, alle risorse o al gruppo?
- Sono emersi problemi imprevisti?
- In che modo queste sfide sono state affrontate nella pratica?

Come hanno risposto i partecipanti ai metodi di apprendimento utilizzati?

- Quali attività hanno generato maggiore interazione o discussione?
- Dove il coinvolgimento è sembrato diminuire e perché?
- In che modo hanno reagito i diversi profili di partecipanti?

Quali spunti ha generato questa esperienza per la tua pratica didattica?

- Questa attività ha confermato o messo in discussione alcune tue ipotesi come educatore?
- Hai scoperto un nuovo approccio o metodo che potresti riutilizzare?
- In che modo questa esperienza ha influenzato la tua visione sull'insegnamento?

Quali suggerimenti offriresti per migliorare o adattare questa attività in futuro?

- Quali piccoli aggiustamenti potrebbero aumentarne l'impatto?
- Come potrebbe essere adattata per un pubblico o contesto diverso?
- Quali supporti o risorse migliorerebbero l'erogazione futura?

Indicazioni pratiche per i facilitatori (riquadro opzionale)

- Le domande aperte possono essere discusse in piccoli gruppi o in plenaria.
- I suggerimenti possono essere utilizzati in modo selettivo.
- Il silenzio è accettabile: lasciare ai partecipanti il tempo di riflettere prima di intervenire.
- Le discussioni sul feedback dovrebbero essere presentate come opportunità di apprendimento, non come valutazioni delle persone.

Strumento 7: Scheda Base di Monitoraggio dell'Impatto

Il monitoraggio dell'impatto rappresenta una fase fondamentale per comprendere se le iniziative di apprendimento producono cambiamenti significativi e duraturi, andando oltre la soddisfazione o il coinvolgimento immediato. Mentre lo Strumento 6 (Strumenti di Feedback e Interazione) si concentra sulle percezioni e sulle esperienze dei partecipanti durante o subito dopo le attività di apprendimento, lo Strumento 7 invita a una valutazione più riflessiva di ciò che è cambiato come risultato dell'apprendimento.

Nel contesto delle iniziative basate sulla comunità, orientate alla sostenibilità e caratterizzate da micro-apprendimento, l'impatto emerge spesso in modo graduale. Può manifestarsi attraverso:

- un aumento della consapevolezza o della comprensione;
- una maggiore fiducia nell'agire o nell'esprimersi;
- cambiamenti negli atteggiamenti o nei valori;
- piccoli ma concreti cambiamenti nei comportamenti;
- nuove forme di partecipazione all'interno della comunità.

Lo Strumento 7 è progettato per aiutare gli operatori a rilevare questi segnali iniziali ed emergenti di impatto in modo strutturato ma realistico. Non mira a misurare l'impatto sociale a lungo termine né a produrre dati di valutazione formali. Al contrario, supporta un monitoraggio orientato all'apprendimento, aiutando educatori e organizzatori a riflettere sul raggiungimento degli obiettivi formativi e su come rafforzare le iniziative nel tempo.

Questo strumento si basa direttamente su:

- il feedback raccolto attraverso lo Strumento 6;
- le evidenze generate durante le attività di apprendimento (es. esercizi, discussioni, riflessioni);
- le osservazioni di educatori, formatori e facilitatori.

Sono previste due versioni complementari per rilevare l'impatto da entrambe le prospettive:

- la prospettiva del discente (cambiamento auto-riferito);
- la prospettiva dell'educatore (cambiamento osservato o inferito).

Utilizzate insieme, queste prospettive offrono un quadro equilibrato e credibile dell'impatto dell'apprendimento, utile per l'apprendimento interno, l'adattamento delle attività e la pianificazione della sostenibilità.

Strumento 7.1 – Scheda di Monitoraggio dell’Impatto per Discenti / Studenti

Questo modulo è idealmente compilato a distanza di tempo dall’attività di apprendimento (ad esempio, dopo una o tre settimane), per consentire ai partecipanti di riflettere su come l’esperienza formativa abbia influenzato il loro modo di pensare, il livello di fiducia o le loro azioni.

	Per niente	In misura limitata	In misura elevata	In misura eccellente
La mia comprensione del tema della sostenibilità è aumentata grazie a questa esperienza di apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi sento più sicuro/a nell’esprimere le mie opinioni su temi legati alla sostenibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono più consapevole di come le questioni di sostenibilità si collegano alla mia vita o alla mia comunità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Questa esperienza formativa ha influenzato il mio modo di pensare alle scelte o ai comportamenti quotidiani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi sento più preparato/a a prendere decisioni informate in materia di sostenibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho applicato nella mia vita quotidiana o nel lavoro qualcosa che ho imparato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho discusso o condiviso con altri ciò che ho appreso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho cercato ulteriori informazioni o opportunità di apprendimento su questo tema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Questa esperienza di apprendimento ha avuto un impatto significativo su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Domande aperte (*Gli educatori possono selezionare 2–3 domande aperte se il tempo è limitato.*)

- Qual è il cambiamento più importante (piccolo o grande) che questa esperienza di apprendimento ha generato per te?
- Puoi descrivere una situazione concreta in cui questo apprendimento ha influenzato le tue azioni o il tuo modo di pensare?
- Cosa ti ha aiutato maggiormente ad applicare o riflettere su ciò che hai appreso?

Strumento 7.2 – Scheda di Monitoraggio dell’Impatto per Docenti / Formatori / Facilitatori

Questo modulo supporta docenti e facilitatori nella riflessione sull’impatto osservato ed emergente, basandosi sul feedback dei partecipanti, sull’interazione e sul giudizio professionale. Può essere compilato individualmente o in modo collaborativo, ad esempio nell’ambito di un momento di debriefing o di una riunione di revisione.

	Per niente	In misura limitata	In misura elevata	In misura eccellente
I partecipanti hanno dimostrato una maggiore comprensione sul tema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti hanno interagito in modo critico con i contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti sono stati in grado di collegare i contenuti di apprendimento a contesti reali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti hanno mostrato una maggiore sicurezza nell’esprimere idee o opinioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti a un livello adeguato per il target	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti hanno espresso l’intenzione di modificare comportamenti o pratiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti hanno condiviso esperienze personali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I partecipanti hanno avviato discussioni o azioni oltre le attività previste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nel complesso, l’iniziativa di apprendimento ha generato un impatto formativo significativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Domande aperte *(Gli educatori possono utilizzare queste domande per la riflessione individuale o la discussione di gruppo.)*

- Quali forme di impatto sono state più evidenti tra i partecipanti (conoscenze, competenze, atteggiamenti, comportamenti)?
- Quali evidenze concrete supportano la tua valutazione dell’impatto (es. discussioni, attività, azioni)?
- Sono emerse differenze di impatto tra diversi profili o gruppi di partecipanti? Se sì, perché?
- Quali adattamenti alla progettazione o alla facilitazione dell’apprendimento potrebbero aumentare l’impatto in futuro?

Strumento 9:

Registro di Riflessione del Facilitatore

Il Registro di Riflessione del Facilitatore è progettato per supportare formatori, educatori e facilitatori nella riflessione sistematica sulla propria esperienza di apprendimento come professionisti, immediatamente dopo aver completato un programma formativo, un modulo o una serie di sessioni. Mentre gli strumenti di feedback e di monitoraggio dell'impatto si concentrano sui partecipanti e sui risultati, questo strumento pone al centro la prospettiva professionale del facilitatore.

Nei contesti di apprendimento basati sulla comunità e orientati alla sostenibilità, i facilitatori svolgono un ruolo cruciale non solo nell'erogazione dei contenuti, ma anche nel favorire la partecipazione, il dialogo e la costruzione di significato. Raccogliere riflessioni subito dopo l'erogazione aiuta a garantire che intuizioni, sfide e idee di miglioramento non vadano perse, ma contribuiscano invece all'apprendimento professionale continuo e alla qualità del programma.

Questo strumento è intenzionalmente concepito come un diario di riflessione, non come un modulo di valutazione. Non esistono risposte giuste o sbagliate. I facilitatori sono incoraggiati a essere onesti, specifici e riflessivi, concentrandosi su ciò che è realmente accaduto nella pratica piuttosto che su quanto era stato pianificato. Le annotazioni possono essere brevi o dettagliate, a seconda del tempo disponibile e delle preferenze individuali.

Esperienza Complessiva

Come descriveresti la tua esperienza complessiva nella facilitazione di questo programma? Considera il tuo livello di comfort, fiducia, energia e coinvolgimento durante l'erogazione.

Domande guida:

- In quali momenti ti sei sentito/a più sicuro/a o energico/a come facilitatore?
- Ci sono stati momenti in cui ti sei sentito/a incerto/a, sotto pressione o meno a tuo agio? Perché?
- In che modo il tuo stato mentale o emotivo è evoluto nel corso del programma?

Allineamento tra Progettazione e Realtà

In che misura il programma si è sviluppato come previsto e dove la realtà si è discostata dal progetto iniziale?

Rifletti su cambiamenti imprevisti, adattamenti effettuati o ipotesi messe in discussione.

Domande guida:

- Quali elementi del programma hanno funzionato esattamente come previsto e quali no?
- Quali ipotesi avevi in fase di progettazione che sono state messe in discussione durante l'erogazione?
- In che modo queste differenze hanno influenzato l'esperienza di apprendimento, positivamente o negativamente?

Coinvolgimento dei Partecipanti

In che modo i partecipanti si sono coinvolti nelle attività di apprendimento?

Considera i livelli di partecipazione, interazione, motivazione e i momenti di forte o debole coinvolgimento.

Domande guida:

- Quali attività hanno generato il maggior livello di partecipazione o discussione?
- Ci sono stati momenti in cui il coinvolgimento è diminuito? Cosa potrebbe spiegarlo?
- In che modo diversi profili di partecipanti (background, livelli di fiducia, ruoli) hanno partecipato in modo differente?

Risultati di Apprendimento nella Pratica

Quali risultati di apprendimento sono stati raggiunti in modo più evidente e quali meno?

Basa la tua riflessione su osservazioni, discussioni, attività o comportamenti dei partecipanti.

Domande guida:

- Quali segnali concreti indicavano che determinati risultati di apprendimento sono stati raggiunti?
- Quali risultati sono stati più difficili da osservare o valutare nella pratica? Perché?
- Sono emersi risultati inattesi, oltre a quelli inizialmente previsti?

Strategie di Facilitazione

Quali approcci o metodi di facilitazione hanno funzionato particolarmente bene e perché?

Rifletti su tecniche, attività o momenti che hanno supportato l'apprendimento e il dialogo.

Domande guida:

- Quali tecniche di facilitazione sono risultate più efficaci con questo gruppo?
- In che modo il tuo stile di facilitazione ha influenzato partecipazione e interazione?
- Ci sono metodi che ti sentiresti più sicuro/a di utilizzare nuovamente in futuro?

Sfide e Momenti Critici

Quali sfide, vincoli o momenti difficili hai incontrato durante l'erogazione?
Considera gestione del tempo, dinamiche di gruppo, difficoltà dei contenuti o fattori esterni.

Domande guida:

- Qual è stato il momento più impegnativo durante il programma e perché?
- Come hai risposto a questa sfida nel momento stesso?
- Riflettendo a posteriori, reagiresti in modo diverso se si ripresentasse la stessa situazione?

Adattamento e Capacità di Risposta

In che modo hai adattato la tua facilitazione in risposta ai bisogni dei partecipanti o a situazioni emergenti?

Rifletti su flessibilità, improvvisazione e capacità decisionale durante il programma.

Domande guida:

- Quali adattamenti hai effettuato durante l'erogazione e cosa li ha motivati?
- Quanto ti sei sentito/a a tuo agio nel fare adattamenti in tempo reale?
- Cosa ti hanno insegnato questi momenti sulla flessibilità nella facilitazione?

Sostenibilità e Rilevanza per la Vita Reale

In che misura il programma ha collegato efficacemente i concetti di sostenibilità ai contesti reali dei partecipanti?

Considera gli esempi utilizzati, le discussioni generate e la rilevanza percepita.

Domande guida:

- Quali esempi o discussioni hanno reso i concetti di sostenibilità più concreti?
- In che modo i partecipanti hanno collegato i contenuti alle proprie esperienze o contesti?
- Ci sono state opportunità mancate per rafforzare la rilevanza pratica?

Apprendimento Personale come Facilitatore

Cosa hai imparato da questa esperienza sulla tua pratica di facilitazione?

Rifletti su nuove intuizioni, competenze o aree di sviluppo.

Domande guida:

- Cosa ha rivelato questa esperienza sui tuoi punti di forza come facilitatore?
- Quali aspetti della tua pratica vorresti sviluppare ulteriormente?
- Questo programma ha cambiato il tuo modo di vedere il tuo ruolo come educatore o facilitatore?

Idee per il Miglioramento e Passi Successivi

Se dovessi riproporre questo programma, cosa manterresti, modifichereesti o migliorereesti?

Pensa a contenuti, struttura, metodi, ritmo o supporto necessario.

Domande guida:

- Quali elementi manterresti sicuramente invariati e perché?
- Cosa modifichereesti per migliorare il coinvolgimento o l'impatto?
- Quali supporti, risorse o preparazione ti aiuterebbero a realizzare il programma in modo più efficace?

Ulteriori Considerazioni

Qual è un'intuizione o lezione chiave emersa da questa esperienza che desideri portare con te nelle future attività formative?

Domande guida:

- Cosa ti ha insegnato questo programma sull'apprendimento, sulla facilitazione o sull'educazione alla sostenibilità?
- In che modo questa intuizione potrebbe influenzare la tua pratica futura?
- Qual è un cambiamento concreto che desideri apportare a seguito di questa esperienza?